



**ESPOSIZIONE** Mille cavallucci marini dal mondo

## Il cavallo bizzarro in mostra a Riccione

di SABRINA REPETTO  
e LEANDRO STANZANI

**A**l Parco "Oltremare" di Riccione (Rimini) si può visitare la più grande esposizione al mondo di cavallucci marini. Acquisita nel 2003 dall'Acquario Nazionale di Baltimora (Usa), la mostra fa parte di uno dei percorsi di eccellenza del Parco di Riccione e sta riscuotendo un largo consenso da parte del pubblico.

La struttura, contenuta all'interno di un geode avveniristico che

ospita in 50 mila litri di acqua mille esemplari tra cavallucci marini, dragoni e pesci ago, si divide in due settori: "Hippocampus Cavalli bizzarri"



aperto al pubblico e Hippolab riservato a biologi e curatori.

La sezione *Hippocampus* è costituita da nove grandi vasche tematiche che riproducono gli habitat più significativi: scogliere e mangrovie dei Caraibi, coste dell'Australia, praterie di kelp della Tasmania, fondali del Mediterraneo, barriera corallina delle Isole Galápagos, scogliera delle Filippine e una vasca dedicata al cavalluccio nano.

Hippolab è invece un laboratorio superattrezzato costituito da 24 vasche, tra cui tre speciali per le cure dei piccoli, vasche di quarantena, vasche mediche e di mantenimento, nonché vere e proprie "fattorie" per la riproduzione di fitoplancton e zooplancton necessari per garantire l'alimentazione di questi animali.

Uno staff composto da un curatore, cinque acquaristi, un veterinario e un tecnico per le analisi delle acque



### ■ UNA RICCA COLLEZIONE

È stata acquistata dall'Acquario di Baltimora

garantisce, oltre a un elevato standard qualitativo per la vita degli ospiti, anche un'importante valenza educativa e di sensibilizzazione nei confronti delle scuole e dei visitatori in genere.

Tutte le specie presenti, a parte quelle mediterranee, sono in Italia praticamente sconosciute, tant'è vero che per l'esposizione è stato necessario ricostruirne i nomi comuni prendendo spunto dai nomi inglesi e dal nome scientifico latino.

Per ulteriori informazioni si può consultare il sito Internet del Parco: [www.oltremare.org](http://www.oltremare.org).

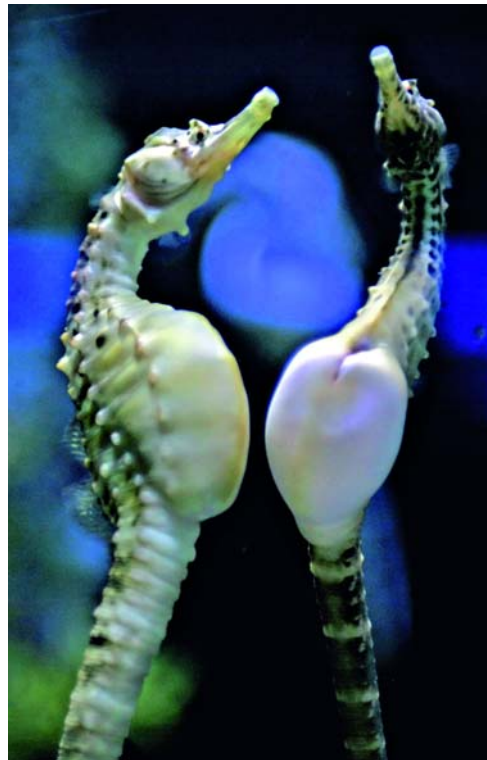


**C**avallucci marini, pesci ago e dragoni di mare sono pesci ossei della famiglia dei Singnatidi (dal greco syn, insieme, e gnathus, mascella, ovvero mascella fusa), a cui appartengono 55 generi con più di 320 specie. Vivono in gran parte del mondo, spesso in acque poco profonde e temperate. La maggior parte delle specie si trattiene di solito tra i 40° di latitudine Nord e Sud. Preferiscono le praterie sottomarine lungo le coste dei mari temperati e tropicali e sembrano più diffusi sui litorali orientali dei continenti, vale a dire dove le correnti sono abbastanza calde.

## TUTTE LE SPECIE IN MOSTRA

Cavalluccio dal muso lungo	<i>Hippocampus reidi</i>
Dragone foglia	<i>Phycodurus eques</i>
Cavalluccio striato	<i>Hippocampus erectus</i>
Pesce ago del Golfo	<i>Syngnathus scovelli</i>
Pesce ago scuro	<i>Syngnathus floridae</i>
Cavalluccio nano	<i>Hippocampus zosterae</i>
Cavalluccio dal pancione	<i>Hippocampus abdominalis</i>
Cavalluccio dalla testa corta	<i>Hippocampus breviceps</i>
Dragone mascherato	<i>Phyllopteryx taeniolatus</i>
Cavalluccio gigante del Pacifico	<i>Hippocampus ingens</i>
Cavalluccio maculato	<i>Hippocampus kuda</i>
Cavalluccio di Barbour	<i>Hippocampus barbouri</i>
Pesce ago alligatore	<i>Syngnathoides biaculeatus</i>
Cavalluccio camuso	<i>Hippocampus hippocampus</i>
Cavalluccio comune	<i>Hippocampus guttulatus</i>

Le ultime due specie sono presenti nel Mediterraneo



• **MIMETISMO** I cavallucci marini nuotano in posizione eretta, a differenza dei dragoni di mare che assumono la posizione orizzontale. Le pinne funzionali al nuoto, la dorsale e le pettorali, assicurano un rapido movimento ma un nuoto lento; così, nel corso della loro evoluzione, hanno dovuto adottare tecniche di mimetismo sempre più sofisticate per proteggersi dagli attacchi dei predatori. Alcune specie tropicali hanno assunto livree di colori cangianti e vivaci, altre hanno colonizzato praterie sottomarine dove è molto semplice mimetizzarsi e trovare grande varietà di cibo.



■ **MAGICHE SUGGERZIONI**  
Un dragone mascherato  
(*Phyllopteryx taeniolatus*)

• **RIPRODUZIONE** Questi pesci rappresentano uno dei casi rari in cui il maschio custodisce nel marsupio ventrale le uova fecondate e successivamente i neonati. Prima dell'accoppiamento, i cavallucci si esibiscono in elaborate parate nuziali danzando e cambiando colore, i maschi gonfiano il marsupio. Maschio e femmina, dritti l'uno di fronte all'altro, si afferrano per la coda e nuotano insieme lungo la colonna d'acqua; in questo intreccio la femmina, premendo il ventre contro il maschio, introduce le uova mature nel marsupio. Il maschio custodisce le uova fino alla schiusa; la gestazione varia dai dieci giorni alle sei settimane, a seconda della specie e della temperatura dell'acqua.

# IL DRAGONE DI MARE

I dragoni di mare sono spettacolari pesci ossei endemici delle acque del Sud-Australia. Il nome deriva probabilmente dalla loro somiglianza ai dragoni della mitologia cinese. Straordinaria caratteristica sono le appendici a forma di foglia, che li fanno assomigliare alle alghe brune dei loro habitat permettendo così un mimetismo perfetto.

Esistono due generi: il dragone foglia (*Phycodurus eques*) e il dragone mascherato (*Phyllopteryx tae-niolatus*), entrambi membri della famiglia dei Singnatidi ma evoluti da diversi progenitori dei pesci ago. I dragoni vivono, nuotando in orizzontale, fra rocce ricoperte dalle foreste di Kelp a una profondità di 5-35 m. A differenza dei cavallucci, i maschi non hanno il marsupio e trattengono le uova nel lato ventrale della coda. Il tessuto di questa parte del corpo si vascolarizza, diventa spugnoso e forma piccoli avvallamenti per custodire le uova fecondate. I maschi di dragoni foglia possono incubare fino a 250 uova di colore arancione, ciascuna con un diametro di 4 mm. I piccoli alla nascita sono lunghi circa 35 mm. I dragoni mascherati depongono 200-300 uova rosa di 3-4 mm di diametro. I neonati si nutrono dopo alcuni giorni dalla schiusa, quando il loro muso si allunga e il sacco vitellino si riassorbe: prediligono plancton e cacciano piccoli crostacei. La taglia massima di 35 cm nei dragoni foglia si raggiunge nel secondo anno d'età, mentre solo dopo alcuni anni i dragoni mascherati possono raggiungere i 46 cm di lunghezza. Entrambi possono vivere 8-9 anni.

Per questi pesci il progressivo depauperamento dell'habitat è una minaccia incombente. I dragoni sono specie protette e vengono rilasciate poche licenze per catturare alcuni esemplari maschi gravidi, che dopo la schiusa delle uova devono essere reinseriti in mare.

*Con la sua forma simile a un'alga, è uno degli abitanti più particolari e rari del mondo marino*



■ ANIMALE O PIANTA?

Un dragone foglia  
(*Phycodurus eques*)

Il maschio espelle i piccoli solitamente nelle prime ore del giorno, con una lunga serie di contrazioni. I neonati, essendo già indipendenti, nuotano alla ricerca del cibo.

• **ALIMENTAZIONE** I cavallucci impegnano gran parte della vita alla ricerca del cibo, attività resa difficile dalle dimensioni e dalla conformazione della bocca. Il tubo digerente assai rudimentale e uno stomaco quasi inesistente li obbli-

gano ad alimentarsi frequentemente. La loro dieta è costituita in prevalenza da piccoli crostacei.

• **CONSERVAZIONE** I cavallucci sono animali in pericolo di estinzione perché sottoposti a forti pressioni antropiche: la pesca per l'utilizzo nella medicina alternativa orientale, la cattura a fini ornamentali e per la fabbricazione di souvenir, la distruzione degli habitat naturali ne minacciano la sopravvivenza.

Cavallucci e dragoni sono inclusi nella "Red List" 2003 della Iucn (International Union for Conservation of Nature and Natural Resources); da maggio 2004 sono animali da proteggere Cites (Convention on International Trade in Endangered Species of Wild Fauna and Flora).

□ SABRINA REPETTO  
LEANDRO STANZANI  
Fotoservizio di

George Grall e Leandro Stanzani